

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA LOC. CROIX NOIRE RUE DE L'AR 10 11020 Saint-Christophe AO
Partita IVA	
Codice Fiscale	91012890074
Forma Giuridica	Altre forme
Settore di attività prevalente (ATECO)	949960
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	930	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.260	15.260
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	604	604
Totale immobilizzazioni immateriali	15.864	15.864
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	713	713
3) Attrezzature	11.782	12.079
4) Altri beni	5.626	5.915
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	18.121	18.707
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	33.985	34.571
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.288	2.805
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	2.288	2.805
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	29.094
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	29.094
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.917	37.077
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	100
Totale crediti verso altri	63.917	37.177
Totale crediti	63.917	66.271
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	31.819
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	31.819
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	85.514	40.653
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	324	465
Totale disponibilità liquide	85.838	41.118
Totale attivo circolante (C)	152.043	142.013
D) Ratei e risconti attivi	2.494	44
TOTALE ATTIVO	189.452	176.628

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0

II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	15.716	13.547
2) Altre riserve	1	0
Totale patrimonio libero	15.717	13.547
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.582	2.170
Totale Patrimonio Netto	17.299	15.717
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	9.000	9.000
Totale fondi per rischi ed oneri	9.000	9.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.720	36.739
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.673	30.033
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	51.673	30.033
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0

9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.154	8.919
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.742	25.742
Totale debiti tributari	30.896	34.661
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.255	9.911
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255	9.911
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.315	40.523
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	15.315	40.523
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.229	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.229	0
Totale debiti	107.368	115.128
E) Ratei e risconti passivi	27.065	44
TOTALE PASSIVO	189.452	176.628

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.191	1.633
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.537	63.753	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	129.037	86.924	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	27.445	51.123
3) Godimento beni di terzi	841	1.194	5) Proventi del 5 per mille	0	29.094
4) Personale	298.767	294.691	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	4.528
5) Ammortamenti	584	876	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	445.000	392.450
7) Oneri diversi di gestione	1.414	23.630	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	1.140
8) Rimanenze iniziali	2.805	0	11) Rimanenze finali	2.288	2.805
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	492.985	471.068	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	476.924 482.773
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(16.061) 11.705
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.760	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0 0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0 0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.420 0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0 0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0 0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0 0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	1.760	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	3.420 0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1.660 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	279	1.678	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	9.774 3.440
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	279	1.678	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	9.774 3.440
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	9.495 1.762
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.935	3.060	1) Da rapporti bancari	0 0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0 273
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0 0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0 0
5) Accantonamenti per	0	0		

rischi ed oneri

6) Altri oneri	0	0 5) Altri proventi	0	0	
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.935	3.060	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	273
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.935)	(2.787)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	4.711	2) Altri proventi di supporto generale	15.001	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	3.731			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	6.578	68			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	6.578	8.510	Totale proventi di supporto generale	15.001	0
Totale oneri e costi	503.537	484.316	Totale proventi e ricavi	505.119	486.486
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.582	2.170
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.582	2.170

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente
1) Da attività di interesse generale		0 1) Da attività di interesse generale	0
2) Da attività diverse		0 2) Da attività diverse	0
Totale costi figurativi		0 Totale proventi figurativi	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente

tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS è un Ente di volontariato su base associativa che opera senza fini di lucro.

L'Associazione è stata fondata il 09/12/1987.

L'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Valle d'Aosta. Risulta iscritta al n° 138 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Valle d'Aosta.

È iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Valle d'Aosta al numero 38 (Provvedimento Dirigenziale n. 484 del 05/02/2008).

E' iscritta al RUNTS con data 23/02/2023 nella sezione "Organizzazioni di Volontariato".

E' iscritta tra i beneficiari del 5 per mille.

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS è *dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, sviluppare il volontariato con la principale finalità di intervenire nella protezione degli animali e di promuovere la cultura animalista-protezionista, ambientalista ed ecologica.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

L'Ente esercita le attività di interesse generale individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 lettera e).

L'ente svolge esclusivamente attività istituzionale (attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017).

I proventi sono di natura non commerciale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS è iscritta nella sezione ODV del RUNTS presso l'Ufficio

regionale della Valle d'Aosta.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) Organizzazioni di volontariato;
- b) Associazioni di promozione sociale;
- c) Enti filantropici;
- d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) Reti associative;
- f) Società di mutuo soccorso;
- g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicheranno dal periodo di imposta successivo a quello in cui verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto:

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come organizzazione di volontariato e, pertanto, ne adotta il regime fiscale .

Sedi ed attività svolte

ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS ha sede legale in . Saint Christophe (AO) in Località Croix Noire, Rue de l'Arenè n. 10.

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

L'associazione

- si occupa di attività legate alla lotta al randagismo e di animali abbandonati. Gli animali abbandonati vengono accuditi direttamente nel centro in Rue de l'Arené. Opera in convenzione con varie istituzioni della Valle d'Aosta per il servizio della cattura di animali randagi o selvatici.
- si occupa della della protezione e del benessere degli animali, in particolare di quelli domestici, della prevenzione del randagismo e della repressione del loro maltrattamento.
- collabora con i Comuni e l'Azienda USL per la prevenzione del randagismo e la protezione degli animali d'affezione sul territorio della Valle d'Aosta e conduce, in convenzione con la Regione, il Canile e Gattile Regionale della Valle d'Aosta.
- provvede alla cattura e la custodia dei cani vaganti a elevato rischio di aggressività e degli altri animali domestici vaganti, all'adozione degli stessi, presa in carico di animali d'affezione provenienti da particolari situazioni (disagio sociale etc.).
- realizza campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e la diffusione delle informazioni relative alla struttura e alla lotta al randagismo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2022 il numero degli associati era pari a 145, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 157.

Non vi sono attività di ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS :

I diritti e i doveri dei soci sono riportati nell'articolo 4 dello Statuto sociale.

Lo Statuto prevede la seguente procedura per l'ammissione degli associati:

La richiesta di ammissione è presentata con domanda scritta dell'interessato. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n 2 assemblee degli associati, che hanno visto una partecipazione degli stessi oscillante tra n13 e n 15 su un totale di n 145 associati.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- L'associazione contribuisce, su tutto il territorio della Regione Valle d'Aosta a sostenere ed accudire animali abbandonati, feriti e maltrattati;
- L'associazione è un supporto per la Regione Valle d'Aosta e per i Comuni per contrastare il fenomeno del randagismo.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di

ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi: 20%

- autovetture: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti vengono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio vengono rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono stati rilevati al fair value alla data di acquisizione degli stessi, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione

indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Nel presente bilancio non trovano allocazione in quanto l'importo non risulta pubblicato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo

previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

L'associazione non ha rilevato costi e proventi figurativi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 930 (€ 0 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quote associative scadute da meno di 12 mesi	0	930	930
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	0	930	930

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 15.864 (€ 15.864 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.548	5.413	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.288	4.809	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	15.260	604	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	62.548	5.413	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.288	4.809	52.097
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	15.260	604	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi pluriennali su beni di terzi	15.260	0	0	0	0	15.260
Totale	15.260	0	0	0	0	15.260

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 18.121 (€ 18.707 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	713	50.875	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	38.796	38.110	76.906
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	713	12.079	5.915	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	54	530	584
Svalutazioni effettuate	0	0	0	0

nell'esercizio				
Altre variazioni	0	(243)	241	0
Totale variazioni	0	(297)	(289)	0
Valore di fine esercizio				
Costo	713	50.875	44.025	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	39.093	38.399	77.492
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	713	11.782	5.626	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

L'associazione non possiede partecipazioni e altri titoli.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.288 (€ 2.805 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 63.917 (€ 66.271 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio		63.917	63.917
Quota scadente oltre l'esercizio		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni		0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 31.819 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 85.838 (€ 41.118 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.494 (€ 44 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	44	2.450	2.494
Totale ratei e risconti attivi	44	2.450	2.494

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

L'associazione non ha proceduto ad effettuare rivalutazioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 17.299 (€ 15.717 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	13.547	0		2.169		15.716
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		1		1
Totale patrimonio libero	13.547	0		2.170		15.717
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.170	(2.170)		0	1.582	1.582
Totale Patrimonio netto	15.717	(2.170)		2.170	1.582	17.299

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto

sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	0
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	15.716
Altre riserve	1
Totale patrimonio libero	15.717
Totale	15.717

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Non risultano riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

Riserve vincolate destinate da terzi

Non risultano riserve vincolate destinate da terzi è.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 1 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.000 (€ 9.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	9.000	9.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	9.000	9.000

L'associazione ha accantonato l'importo sopra evidenziato a copertura di una cartella di cui si attende la notifica a fronte della ricezione di un avviso bonario su ritenute da modello 770.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 28.720 (€ 36.739 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.739
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(8.019)
Totale variazioni	(8.019)
Valore di fine esercizio	28.720

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 107.368 (€ 115.128 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	51.673	0	0
Debiti tributari	5.154	25.742	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.315	0	0
Altri debiti	1.229	0	0
Totale debiti	81.626	25.742	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	51.673	51.673
Debiti tributari	30.896	30.896
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.255	8.255
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.315	15.315
Altri debiti	1.229	1.229
Totale debiti	107.368	107.368

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e riscosti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 27.065 (€ 44 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	26.900	26.900
Risconti passivi	44	121	165
Totale ratei e risconti passivi	44	27.021	27.065

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	26.900
Totali	26.900

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti passivi	165
Totale	165

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 492.985 (€ 471.068 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 476.924 (€ 482.773 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 445.000 (€ 392.450 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

L'Associazione gestisce il Canile e Gattile Regionale della Valle d'Aosta in forza di una convenzione triennale (periodo 2022 – 2024) stipulata con la Regione autonoma della Valle d'Aosta e l'Azienda USL della Valle d'Aosta (delibere della

Giunta regionale n. 1627/2021 e n. 12/2022) che prevede un rimborso spese annuo per lo svolgimento delle attività previste in convenzione pari a € 380.000, oltre ad un massimo di € 20.000 per la gestione sanitaria veterinaria da parte dell'USL della Valle d'Aosta. L'associazione provvede al servizio di recupero di animali vaganti e/o feriti per conto dei Comuni della Valle d'Aosta in forza di una convenzione triennale (periodo 2022-2024) stipulata dal Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta Celva che prevede un rimborso spese annuo di € 45.000.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 0 (€ 29.094 nel precedente esercizio), si evidenzia che non è ancora disponibile la distribuzione per Regione e/o Provincia delle scelte espresse dai contribuenti per lo specifico anno finanziario 2022 a favore dell'associazione.

B) Componenti da attività diverse

L'associazione effettua un servizio di cremazione di animali domestici verso soggetti privati. Si tratta di un servizio previsto nella convenzione per la gestione del Canile e Gattile Regionale della Valle d'Aosta che riporta la tariffa da richiedere per lo smaltimento delle spoglie.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 279 (€ 1.678 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 9.774 (€ 3.440 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'anno l'associazione ha effettuato la raccolta fondi attraverso la partecipazione a diversi eventi a carattere locale (fiere, mercati, ecc.), oltre ad aver organizzato una campagna specifica di raccolta fondi denominata "Una montagna di crepes" al fine di raccogliere fondi da destinare alla copertura delle spese veterinarie sostenute per la cura degli animali ospitati nel Canile e Gattile Regionale non coperti dai fondi messi a disposizione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.935 (€ 3.060 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 273 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 6.578 (€ 8.510 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 15.001 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

Non risultano imposte dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI**Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Non vi sono informazioni specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020 da fornire.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 27.445 (€ 51.123 nel precedente esercizio), si evidenzia la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Si è trattato di erogazioni liberali in denaro effettuate mediante versamenti sul conto corrente BancoPosta o in contanti. Si evidenzia che € 4.615 sono pervenute dai soci e la differenza di € 22.830 è pervenuta da donatori terzi persone fisiche o giuridiche.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

L'organico medio, ripartito per categoria, al 31/12/2022 è il seguente:

Quadri	1
Impiegati	1
Operai	8

I volontari iscritti nel Registro volontari sono 90 di cui 30 maschi e 60 femmine.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020. Gli incarichi sono tutti gratuiti.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020:

Non vi sono elementi patrimoniali destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

L'associazione opera con le eventuali parti correlate a prezzi di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 1.582 come segue:

A riserva utili o avanzi di gestione. per euro 1.582.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, si comunica che il rapporto delle

retribuzioni rientra nel rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Le raccolte fondi avvengono attraverso la partecipazione ad eventi organizzati dall'associazione o da terzi e pubblicizzati sulla pagina Facebook Canile&Gattilevda e sul sito dell'ente e ripresi dai principali quotidiani o settimanali locali. Si tratta per la maggior parte di eventi pubblici organizzati dalla Regione o dai Comuni ai quali l'associazione partecipa da diversi anni e che richiamano un folto pubblico di partecipanti residenti in Valle d'Aosta o turisti, dalla Foire de l'Ours, al mercatino dell'antiquariato in occasione della festa di San Martino, al mercatino di Natale. La raccolta di fondi è stata realizzata attraverso l'offerta di beni usati e donati da terzi di modico valore e mediante il coinvolgimento di volontari che hanno prestato gratuitamente la loro attività, senza alcun rimborso spese, secondo un calendario prefissato. Nel corso dell'anno è stata organizzata dall'Associazione una raccolta fondi specifica denominata "Una montagna di crepes" con il patrocinio gratuito del Comune di Aosta e la collaborazione di terzi che hanno messo a disposizione autorizzazioni, mezzi, attrezzature e beni che è stata realizzata attraverso l'offerta di crepes. L'associazione ha partecipato per la prima volta ad un nuovo evento denominato "Asta in piazza".

Queste attività sono una occasione per sensibilizzare i passanti sul riconoscimento degli animali come oggetto diretto della tutela, da proteggere in quanto tali e non per i legami sentimentali o emotivi che ci legano a essi.

Tutti i fondi raccolti sono stati destinati alla copertura dell'attività di interesse generale e nello specifico per la copertura di parte dei costi di gestione e delle spese veterinarie sostenute per la cura degli animali ospitati nella struttura non coperti dai fondi messi a disposizione dalla Regione e dall'Azienda AUSL della Valle d'Aosta.

La durata della raccolta dei fondi è stata di un giorno o al massimo due quando l'evento organizzato da soggetti terzi prevedeva questa durata.

In allegato alla presente relazione i rendiconti delle raccolte fondi effettuate nel 2022.

E' stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi:

	Raccolte fondi abituali	Raccolte fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	0	279	0
Proventi della raccolta	0	9.774	0
Indice di efficienza	0,00%	2,85%	0,00%

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione dell'associazione, nonostante la crisi energetica, è risultato positivo e in linea con gli anni precedenti che vedono l'A.VA.P.A. impegnata nella gestione del Canile e Gattile Regionale della Valle d'Aosta dal 1987. Grazie al sostegno dei numerosi sostenitori che manifestano la loro vicinanza all'associazione con le loro donazioni anche di piccola entità ma comunque importanti per l'ente, e le entrate del 5x1000, che sono risultate costanti nel corso degli ultimi anni, è stato possibile portare avanti le finalità di A.VA.P.A. Con la sottoscrizione della nuova convenzione per la gestione del Canile e Gattile Regionale per il triennio 2022-2024 il contributo annuo erogato dalla Regione è tornato all'importo originario previsto anni or sono (+ € 56.500 rispetto al triennio 2018-2021) e questo ha permesso di incrementare le spese per il benessere degli animali.

Le entrate derivanti dalla nuova convenzione stipulata con il Celva per il servizio a favore dei Comuni per il recupero di animali vaganti e/o feriti si è ridotto rispetto alla convenzione del triennio precedente (- € 2.500) ma ha ridotto il carico amministrativo e contabile di registrazione dei movimenti contabili e controllo degli importi dovuti e versati. Il rimborso per le spese della gestione veterinaria e sanitaria a carico dell'Azienda USL è rimasto identico agli anni scorsi (€ 20.000), nonostante l'associazione abbia richiesto più volte di incrementare tale importo.

Nel 2022 non vi sono stati lasciti testamentari a favore dell'associazione.

La gestione della struttura del Canile e Gattile si è fatta nel tempo sempre più complessa, in parte per le spese che devono essere effettuate per il suo mantenimento (spese di manutenzione), e in parte per gli oneri amministrativi dovuti alle richieste che provengono dalla Regione e dall'Azienda USL.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'entrata a regime della riforma del Terzo Settore a partire dalla gestione contabile e amministrativa che ha comportato un notevole lavoro per giungere all'iscrizione al RUNTS, oltre che maggiori costi per consulenze tecniche.

Riforma del Terzo Settore e oneri a carico dell'associazione per adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro hanno implicato maggiori costi per consulenze, nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP e acquisto di materiali e attrezzature. L'organo di controllo non ha percepito alcun compenso per l'attività svolta.

C'è stato un incremento delle spese veterinarie utilizzate nell'esclusivo interesse degli animali, dovuto in parte all'incremento del numero dei gatti recuperati (oltre 100 cuccioli) e in parte all'invecchiamento della popolazione felina e canina.

La crisi energetica ha comportato un notevole aumento delle spese per energia elettrica e riscaldamento (gas), mentre le altre utenze e servizi sono rimasti stabili rispetto agli anni precedenti. E' incrementata la spesa per la manutenzione degli impianti di riscaldamento a causa della revisione complessiva e straordinaria di tutte le caldaie (n.12 impianti) con l'obiettivo di ridurre i costi energetici e rendere più efficiente la loro gestione, per quanto possibile tenuto conto della vetustà di alcuni impianti.

Costante è stato l'impegno, ove possibile, per ridurre i costi, tenuto conto dell'aumento dei prezzi, senza per questo ridurre la qualità della gestione e senza avere delle conseguenze sul benessere degli animali, e in tal senso di intende proseguire anche nell'anno 2023.

Il completamento degli interventi di sistemazione del Canile e Gattile previsti per il 2023-2024, comporteranno maggiori costi per la sorveglianza delle aree esterne, per il mantenimento del prato erboso delle aree di sgambo, e per la pulizia della rete fognaria.

La gestione amministrativa e contabile dell'associazione si è fatta complessa ed i relativi costi (tenuta della contabilità, redazione del bilancio, privacy, sicurezza, organo di controllo), sono destinati ad aumentare in relazione agli adempimenti previsti per gli enti che, come A.VA.P.A., superano € 220.000 di entrate annue.

A fronte di un aumento di alcune uscite, si cercherà di mantenere contenuto tale aumento per non gravare sul bilancio complessivo.

La gestione del Canile e Gattile terminerà il 31 dicembre 2024 e entro tale data l'associazione dovrà decidere se continuare la gestione e quali condizioni porre.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	476.924	94,42%	482.773	99,24%
Da attività diverse	3.420	0,68%	0	0,00%
Da attività di raccolta fondi	9.774	1,93%	3.440	0,71%
Da attività finanziarie e patrimoniali	0	0,00%	273	0,06%
Proventi di supporto generale	15.001	2,97%	0	0,00%
Totale proventi	505.119	100,00%	486.486	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	492.985	97,90%	471.068	97,26%
Da attività diverse	1.760	0,35%	0	0,00%
Da attività di raccolta fondi	279	0,06%	1.678	0,35%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.935	0,38%	3.060	0,63%
Oneri di supporto generale	6.578	1,31%	8.510	1,76%
Totale oneri e costi	503.537	100,00%	484.316	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	1.582		2.170	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, non risultano rischi particolari la cui entità e significatività possano rappresentare e comportare incertezze per l'Ente.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'Ente sta valutando dei prodotti che permettano l'immediata copertura in caso di richiesta del TFR.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

L'ente non rileva problematiche in tale ambito.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività diverse

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da ASS. VALDOTAINE POUR PROTECTION D ANIMAUX ODV ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	3.420
Totale ricavi da attività diverse	3.420
Proventi e ricavi complessivi	505.119
Totale entrate complessive	505.119
Percentuale	0,68%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	3.420
Totale ricavi da attività diverse	3.420
Oneri e costi complessivi	503.537
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	503.537
Percentuale	0,68%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Non si segnalano fatti di rilievo.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito dell'Ente.

Data	Soggetto erogatore	Causale	Importo incassato
10/02/2022	Regione autonoma Valle d'Aosta	convenzione gestione Canile e Gattile Regionale Valle d'Aosta anno 2022 - rata n. 1	194.100,00
10/02/2022	Regione autonoma Valle d'Aosta	convenzione gestione Canile e Gattile Regionale Valle d'Aosta anno 2022 - rata n. 1	33.900,00
22/09/2022	Regione autonoma Valle d'Aosta	convenzione gestione Canile e Gattile Regionale Valle d'Aosta anno 2022 - rata n. 2	114.000,00

13/12/2022	Regione autonoma Valle d'Aosta	convenzione gestione Canile e Gattile Regionale Valle d'Aosta anno 2021 - saldo	32.350,00
04/05/2022	Consorzio Enti Locali Valle d'Aosta Celve	convenzione recupero animali vaganti Comuni VdA anno 2022 - acconto	27.000,00
01/02/2022	Comune di Doues	Contributo Comune di Doues servizio recupero animali vaganti anno 2021	300,00
10/02/2022	Azienda USL della Valle d'Aosta	Rimborso spese veterinarie convenzione gestione Canile e Gattile Vda saldo 2021	2.833,34
09/12/2022	Azienda USL della Valle d'Aosta	Rimborso spese veterinarie gestione Canile Gattile Regionale Valle d'Aosta - anno 2022	17.582,79

L'Organo Amministrativo

Legale Rappresentante Sig.ra Edda Crosa



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.